

COME CAMBIANO LE POLITICHE PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI?

CRISTIANO GORI
Unicatt e Irs, Milano, LSE, Londra

Obiettivo

Ricostruire i recenti cambiamenti nelle politiche per la non autosufficienza in Italia

Percorso

1. La stagione delle riforme regionali
2. La fase attuale
3. Le conseguenze per il territorio
4. Quali prospettive?

1.LA STAGIONE DELLE RIFORME REGIONALI

- *Scorso decennio* = la non autosufficienza è diventata, progressivamente, un settore di rilievo in molte Regioni italiane
- *Legislatura regionale 2005-2010* = la non autosufficienza si è spesso imposta come una priorità delle amministrazioni («Fondi regionali per la non autosufficienza»)

- *Legislatura regionale 2010-2015* = per lungo tempo è stata diffusa l'aspettativa che avrebbe visto un ulteriore rafforzamento del settore

2. LA FASE ATTUALE

Oggi, invece, la crisi mette a rischio i percorsi regionali e locali di riforma. Tre motivi principali:

- *Sociale* = tagli agli Enti Locali e ai Fondi sociali nazionali
- *Socio-sanitario* = i crescenti vincoli posti alla spesa sanitaria, che rendono sempre più problematica l'ipotesi di spostare risorse, all'interno del bilancio regionale, dalla sanità acuta alla non autosufficienza
- *Stato* = percezione diffusa che lo Stato non intenda aiutare le Regioni a sviluppare i servizi neppure nel prossimo futuro

3. LE CONSEGUENZE PER IL TERRITORIO

L'INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

- La spesa per l'accompagnamento passa da 7.600 milioni di Euro (2002) a 12.200 milioni di Euro (2009)
- L'utenza 65+ è passata dal 6% al 9,5% dei 65
- Il 73% degli utenti dell'indennità sono anziani

LA MATEMATICA DEL WELFARE, ITALIA 2006-2012

Incremento della spesa per le prestazioni monetarie (i. accompagnamento)

-

Riduzione della spesa per servizi alla persona (Comuni)

=

Incremento complessivo della spesa pubblica e ulteriore rafforzamento delle prestazioni monetarie

Cosa accadrà se le Regioni rinunceranno ai percorsi di riforma avviati? (I)

Le conseguenze	Cosa significa in pratica
<ul style="list-style-type: none">• <i>Le famiglie non ricevono le competenze che richiedono</i>	<ul style="list-style-type: none">• Rallentamento dei servizi di informazione/consulenza• Domiciliarità sempre più prestazionale
<ul style="list-style-type: none">• <i>Un welfare delegante è di bassa qualità</i>	<ul style="list-style-type: none">• La riduzione dei finanziamenti spinge ad abbassare la qualità dei servizi• I. accompagnamento non prevede tutele alla qualità del <i>care</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Una questione di donne</i>	<ul style="list-style-type: none">• E' donna l'assistente familiare che assiste• E' donna la familiare che fa "regia"

Cosa accadrà se le Regioni rinunceranno ai percorsi di riforma avviati? (II)

Le conseguenze	Cosa significa in pratica
<ul style="list-style-type: none">• <i>Un lavoro spesso sfruttato</i>	<ul style="list-style-type: none">• Meno risorse nei servizi si scaricano (anche) sugli operatori
<ul style="list-style-type: none">• <i>Non autosufficienza come origine di diseguaglianza</i>	<ul style="list-style-type: none">• Nei servizi residenziali un gruppo crescente di famiglie non riesce a pagare retta o lo fa solo a costo del proprio impoverimento
<ul style="list-style-type: none">• <i>Il futuro perde i pezzi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il modello d'intervento che si prefigura prevede basse aspettative di qualità e alto coinvolgimento dei familiari. Entrambi i presupposti sono destinati, nel futuro, a indebolirsi

4. QUALI PROSPETTIVE?

Voce di spesa	% del PIL
Assistenza continuativa	1,18
di cui in forma di servizi	0,6
Sanità	7
Previdenza	16,1
Protezione Sociale	26,0
Spesa pubblica complessiva	49,1
Assistenza continuativa come % della protezione sociale (solo quota servizi)	4,0 (2,0)

Spesa pubblica in Italia, 2009

TRE ALTERNATIVE A CONFRONTO

- *Strategia dell'efficienza*
«I soldi ci sono, bisogna utilizzarli meglio»
- *Secondo welfare*
«Non è realistico immaginare la crescita della spesa pubblica che sarebbe necessaria. Bisogna puntare su assicurazioni private, fondazioni, patrimoni privati ecc»
- *Migliore regolazione della spesa pubblica*
«E' complicato ma l'unica strada possibile consiste in un incremento della spesa pubblica, ottenendo togliendo risorse da altri settori»

WWW.LOMBARDIASOCIALE.IT

Nasce www.lombardiasociale.it, sito di monitoraggio dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi in Lombardia e di discussione sulla loro evoluzione. Il sito si propone come luogo di confronto sulle scelte dell'amministrazione regionale e quale strumento per l'attività dei servizi nel territorio.

Tutti coloro che sono impegnati – con diversi ruoli – nel welfare lombardo possono qui trovare materiali, chiari e di facile fruizione, utili al proprio lavoro.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
&
IN BOCCA AL LUPO !**